

Il Canale Ramello fu realizzato nell'ambito degli interventi di bonifica e sistemazione idraulica del Piano di Magadino

La rinaturazione del canale ha permesso il recupero della dinamica fluviale e del carattere palustre dell'area

Il canale, un tempo rettificato per far defluire rapidamente l'acqua verso il lago, trattiene ora l'acqua in eccesso e alimenta le preziose aree umide

Il corso del tempo

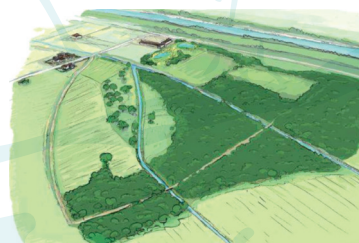
Un'antica area umida rinasce

Un angolo della Clossa Antognini riprende vita, nello scintillio dei riflessi di acque libere e giochi di luce. Dove prima l'acqua correva via rapida, arginata in un canale artificiale rettilineo, oggi fluisce sinuosa, disegnando curve morbide e alimentando ambienti umidi. L'acqua ritrova il suo spazio, si espande e si ritira, seguendo il respiro del canale rinaturato. Un respiro lento tra boschi golenali, paludi e specchi d'acqua, custode di quiete e rifugio per la biodiversità.

La rinaturazione: nuovi spazi d'acqua
Nell'ambito della riqualifica della riserva naturale Clossa Antognini, sito di riproduzione di anfibi e palude d'importanza nazionale, è stato rinaturato il tratto terminale del Canale Ramello, e con esso l'area umida circostante. Un tempo parte integrante dell'esteso paesaggio palustre che caratterizzava la pianura alluvionale del fiume Ticino, quest'area umida era stata gradualmente trasformata e prosciugata dalla realizzazione del canale artificiale durante le opere di bonifica del Piano di Magadino a inizio Novecento. Questi interventi avevano causato una drastica riduzione di ambienti ripariali e palustri, e

portato a un'evoluzione verso ambienti meno pregiati e in parte degradati. L'opera di rinaturazione, completata nell'autunno del 2025, ha permesso di restituire spazio al corso d'acqua e alla palude, ricreando una morfologia naturale e più dinamica, e di ripristinare habitat umidi di pregio idonei per specie vegetali e animali legate agli ambienti palustri. L'area recuperata funge inoltre da cassa di espansione durante i fenomeni di piena del canale, contribuendo al miglioramento della sicurezza idraulica del comparto attraverso il contenimento progressivo e temporaneo delle acque in eccesso (mitigazione dei picchi di piena) e alimentando la falda freatica.

Rappresentazione del Canale Ramello e dell'area circostante, prima (sinistra) e in seguito agli interventi di rivitalizzazione (destra). La trasformazione del canale artificiale rettilineo in un alveo più ampio e sinuoso ha permesso il ripristino della vocazione palustre dell'area, e il conseguente ritorno di una fauna e una flora tipicamente legate agli ambienti acquatici e palustri planiziali.



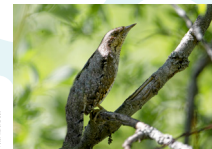
Alcune tra le specie che si possono osservare lungo il Canale Ramello e negli ambienti circostanti.



Iliia
Apatura ilia



Nibbio bruno
Milvus migrans



Torcicollo
Jynx torquilla



Ballerina gialla
Motacilla cinerea



Tortora selvatica
Streptopelia turtur



1885



1910



1921

